



Prot. Gen.

56491/N.9.

COMUNE DI ANCONA

DIREZIONE AMBIENTE, VERDE PUBBLICO, GREEN ECONOMY
CIMITERI, PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E FRANA

Largo XXIV Maggio 1, 60123

tel.: 071.2222.677 - 485 fax.: 071.2222.455

30 MAG 2014

ORDINANZA DEL SINDACO

Proponente: DIREZIONE AMBIENTE, VERDE PUBBLICO, GREEN ECONOMY -
CIMITERI, PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E FRANA

Numero: 40 **Del:** 30 MAG 2014

Esecutiva da:

OGGETTO: Raccolta a domicilio presso le utenze civili per le seguenti tipologie di rifiuto: materiali ingombranti; beni durevoli di consumo ad uso domestico; scarti vegetali da sfalci e potature derivanti dalla manutenzione di orti e giardini privati effettuata dai privati cittadini

IL SINDACO

VISTI:

- Il Decreto Legislativo n. 152/06, s.m.i., ed in particolare la Parte quarta, "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, Titolo I, "Gestione dei Rifiuti";
- Il Regolamento per la gestione dei Rifiuti Urbani nel Comune di Ancona;
- il Piano industriale della raccolta del Bacino 1 della Provincia di Ancona approvato dall'Assemblea del Consorzio con delibera n. 5 del 24/10/2007, per promuovere la corretta gestione dei rifiuti urbani secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza;
- l'art.50 e 54 del T.U. Sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i., in merito alle competenze del Sindaco.

RICHIAMATO l'Articolo 12 del Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Ancona che disciplina le modalità organizzative dei servizi di raccolta presso i Centri Ambiente.

CONSIDERATO che:

- La disciplina della gestione dei rifiuti urbani ingombranti prodotti nel territorio del Comune deve essere effettuata in modo da assicurare un'elevata protezione dell'ambiente, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità;
- La finalità e scopo della presente Ordinanza Sindacale e del regolamento per la gestione dei rifiuti urbani sono:



- evitare l'abbandono dei rifiuti ingombranti accanto ai cassonetti stradali;
- avvantaggiare l'utenza nel trasporto e smaltimento dei rifiuti di cui trattasi;
- assicurare una corretta gestione di questa tipologia di rifiuti, garantendone il regolare smaltimento e favorendo, ove possibile, il recupero;
- incrementare la raccolta differenziata.

PRESO ATTO che:

- Il Regolamento per la Gestione dei rifiuti nel territorio del Comune di Ancona disciplina le tipologie di materiali soggetti a raccolta a domicilio ma non stabilisce i quantitativi che possono essere conferiti gratuitamente presso il centro ambiente comunale;
- La presente Ordinanza Sindacale disciplina le tipologia di materiali soggetti a raccolta a domicilio nel il territorio del Comune di Ancona

ORDINA

con decorrenza dal giorno 1/06/2014 e fino a nuove disposizioni, nel territorio comunale l'adozione dei seguenti provvedimenti:

La raccolta a domicilio presso le utenze civili viene organizzata esclusivamente per le seguenti tipologie di rifiuto:

- materiali ingombranti;
- beni durevoli di consumo ad uso domestico.
- Scarti vegetali da sfalci e potature derivanti dalla manutenzione di orti e giardini privati effettuata dai privati cittadini

Ai fini della presente Ordinanza Sindacale rientrano nella denominazione di materiale ingombrante qualsiasi tipo di mobili ed arredi che, per le loro dimensioni, non possono essere immessi nel cassonetto per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, né possono essere trasportati dai cittadini con mezzi propri presso il Centro Ambiente comunale. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo si citano: reti, materassi, mobili, sedie e poltrone, armadi (possibilmente smontati) reti da letto, scaffali e tavoli, divani, lastre di vetro smontate dai telai delle finestre oppure imballate per garantire sicurezza nel trasporto tramite cartoni o nylon pluriball, damigiane senza rivestimento di plastica o vimini tappeti voluminosi etc.

Sono classificati come beni durevoli di consumo per uso domestico, ad esempio: frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie, stampanti, giochi elettronici, computer, tv etc. Il materiale inerte proveniente da piccole demolizioni derivanti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione effettuate direttamente da privati cittadini con lavori "fai da te" (es. calcinacci, residui dalla sostituzione di piastrelle di rivestimento di bagni e/o cucine, sostituzione di sanitari, porte, finestre etc.) potranno essere ritirati a domicilio nei limiti e nelle quantità di seguito descritte.

Sono esclusi dal servizio di raccolta a domicilio ed è severamente vietato immettere nel circuito di raccolta dei rifiuti indifferenziati e del secco residuo i seguenti materiali



- materiali conseguenti a interventi di ristrutturazione o manutenzione straordinaria ed edilizi in genere eseguite da ditte specializzati o per i quali al momento della presentazione del titolo abilitativo, deve essere indicato dove saranno conferiti i materiali inerti di risulta (finestre, porte, infissi, calcinacci, residui dalla sostituzione di piastrelle di rivestimento di bagni e/o cucine, sostituzione di sanitari, etc)
- rifiuti pericolosi quali oli minerali, batterie, pile, neon farmaci, toner,
- rifiuti etichettati tossici o infiammabili,
- veicoli a motore di qualsiasi genere, rimorchi, macchine operatrici in genere, ciclomotori.
- materiali derivanti dalla manutenzione e riparazione del proprio veicolo a motore e derivanti dalle pratiche del fai da te (es. oli minerali esausti, accumulatori esausti, pneumatici usurati e altri materiali di riparazione e sostituzione derivanti dal veicolo a motore)
- I materiali vegetali derivanti dalla potatura, sfalcio d'erba dei giardini privati effettuati da ditte, imprese, attività artigianali di manutenzione

Viene assolutamente esclusa la possibilità di svolgimento del servizio a domicilio nei confronti di ditte, imprese, attività artigianali, commerciali, sanitarie, di servizio etc., .
Viene inoltre esclusa la possibilità di usufruire del servizio per sgombero locali o per traslochi e movimentazioni in genere per i quali non sia previsto lo smaltimento finale del materiale.

SERVIZIO DI RACCOLTA A DOMICILIO PER UTENZE DOMESTICHE

Il servizio sarà svolto nelle giornate da lunedì a venerdì ed è riservato esclusivamente ai cittadini residenti nel Comune di Ancona. E' data comunque facoltà al gestore del servizio di raccolta, qualora si verificassero particolari esigenze da valutarsi singolarmente di effettuare il ritiro a domicilio anche nella giornata del sabato.

Per le famiglie il servizio è gratuito con ritiro al piano stradale (il servizio svolto diversamente dal piano stradale è a pagamento e andrà contrattato con il gestore del servizio) fino a cinque unità di ingombranti e comunque fino a 2 metri cubi di materiale (volumetria conteggiata secondo la superficie di ingombro a terra). E' data comunque facoltà al gestore del servizio di raccolta, valutare il ritiro gratuito di un numero di pezzi superiore a 5 unità che non superino comunque la volumetria di 2 metri cubi di materiale. A tal fine si evidenzia che per "unità" di ingombranti è inteso un oggetto con caratteristiche di impiego aventi aspetti di "unicità", in tal senso oggetti diversi, qualora artificiosamente o impropriamente assemblati, non verranno ritirati.

Per il materiale inerte proveniente da piccole demolizioni e/o manutenzioni derivanti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione effettuate direttamente da privati cittadini con lavori "fai da te", il ritiro a domicilio al piano stradale a domicilio sarà effettuato secondo i seguenti limiti:

- ❖ inerti e calcinacci fino ad un volume massimo volumetrico di 50 litri di materiale da consegnare raccolti in secchi (fino a 3 secchi di volumetria da 10-20 litri) per prenotazione
- ❖ sanitari, vasche, box doccia, infissi, porte (escluse porte blindate), fino ad un massimo di una unità per prenotazione



L'amministrazione potrà procedere, anche a campione, a verifiche per accertare che i materiali provenienti da piccole demolizioni e/o manutenzioni siano riconducibili a lavori "fai da te".

Il servizio domiciliare è gratuito, nelle more di quanto precedentemente descritto, fino ad un massimo di 12 ritiri annui per utenza, per ulteriori ritiri vanno contrattati con il gestore del servizio.

Nel caso in cui i rifiuti ingombranti oggetto della richiesta siano tipologicamente difforni da quanto richiesto dall'utenza o in numero superiore al limite di cui sopra, si provvederà al ritiro parziale per i soli rifiuti "conformi" alla disciplina del presente regolamento. I rifiuti in eccesso saranno lasciati sul posto, e dovranno essere rimossi direttamente dall'utenza interessata, anche quelli abbandonati sulla sede stradale o su di una proprietà pubblica, in quanto saranno considerati e trattati come degli abbandoni. In caso contrario troveranno applicazione le azioni sanzionatorie previste dalle vigenti leggi e regolamenti in materia, relativamente all'abbandono dei rifiuti.

MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA A DOMICILIO

Il ritiro del materiale deve essere effettuato sul suolo pubblico, si può accedere alle proprietà private solo se l'esposizione è impossibile sul suolo pubblico o nel caso sia richiesto da persone anziane (oltre 65 anni di età) o disabili. Gli operatori non possono comunque accedere a zone "chiuse" come appartamenti, cantine, depositi, disimpegni, ecc. Qualora per prelevare il materiale si dovesse accedere alla proprietà privata, il gestore del servizio di raccolta viene sollevato da eventuali danni causati all'interno della proprietà privata dal passaggio, circolazione e sosta del veicolo attrezzato per il ritiro.

Il materiale ingombrante deve essere collocato a cura del produttore, il giorno previsto per la raccolta, presso il numero civico dell'abitazione, ben sistemato, in modo da agevolare le manovre dei mezzi preposti al ritiro ed il lavoro degli addetti al servizio che, nel rispetto del giorno e orario concordato e comunque entro la giornata stabilita, lo raccoglieranno. L'utente del servizio è tenuto a disporre i rifiuti in modo ordinato, occupando il minimo spazio pubblico possibile e comunque in modo tale da non costituire intralcio alla circolazione e/o ostacolo alla sosta dei veicoli e al transito dei pedoni.

Per usufruire del servizio gli utenti dovranno rivolgersi preventivamente, mediante richiesta al gestore del servizio di igiene pubblica (nelle modalità da questi indicate) che è incaricato di raccogliere le prenotazioni che saranno evase in base all'ordine di prenotazione, entro 15 giorni dalla richiesta. Il servizio potrà inoltre essere sospeso in caso di particolari condizioni meteorologiche o di eventi eccezionali o non prevedibili o in concomitanze di ricorrenze particolare in cui si possono avere ostacoli o limitazioni alla circolazione dei mezzi (ad esempio feste patronali, fiere, raduni etc). La prenotazione dovrà contenere una sommaria descrizione della tipologia e del numero di unità dei materiali da ritirare.

Il servizio potrà essere svolto solo se il cittadino risulta in regola con il pagamento del servizio di raccolta rifiuti. L'amministrazione potrà procedere a verifiche, anche a campione, circa la regolarità della posizione contributiva del richiedente..

E' vietato collocare rifiuti ingombranti, sfalci e potature in corrispondenza di piazzole d'attesa e/o di fermate del trasporto pubblico

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI RITIRO DI SFALCI E POTATURE

I materiali vegetali derivanti dalla potatura, sfalcio d'erba e manutenzione dei giardini effettuata da utenze domestiche e utenze non domestiche che non effettuino attività florovivaistica (a titolo esplicativo una utenza non domestica commerciale che ha un'area verde nella propria sede si può avvalere del servizio, in quanto rifiuto assimilato prodotto

dagli uffici e non dall'attività esercitata) possono essere conferiti al servizio pubblico di raccolta unicamente secondo le seguenti modalità

- mediante ritiro a domicilio previa prenotazione
- con immissione negli appositi sacchi big-bag per la raccolta del verde, per quantitativi massimi di 1 mc per ciascun ritiro
- con predisposizione di fascine di legno per quantitativi massimi di 10 fascine per ciascun ritiro

Il servizio domiciliare di sfalci e potature è gratuito, nelle more di quanto precedentemente descritto, fino ad un massimo di 12 ritiri annui.

Sono esclusi dal ritiro a domicilio i materiali vegetali derivanti dalla potatura, sfalcio d'erba dei giardini privati se sono effettuate da ditte/aziende che effettuano attività di manutenzione del verde.

DISPOSIZIONI PER I TITOLARI DI AZIENDE PRODUTTIVE

I titolari di aziende produttive artigianali, industriali, commerciali e di servizio insediate nel territorio comunale non potranno usufruire del servizio a domicilio, ma potranno stipulare una specifica convenzione con il gestore del servizio di igiene pubblica, per conferire direttamente presso il Centro Ambiente Comunale i rifiuti, anche ingombranti, assimilati agli urbani per i quali è stata autorizzata dagli enti preposti. Per i materiali vegetali derivanti da attività professionale di potatura, sfalcio d'erba e manutenzione di parchi e giardini conferiti da ditte, imprese, attività artigianali di manutenzione aventi sede nel Comune di Ancona o che, pur non avendo sede nel Comune, effettuano la manutenzione del verde sul territorio comunale, possono usufruire della Centro Ambiente, previa convenzione di cui sopra.

DISCIPLINA DEL SERVIZIO

Nell'esecuzione del servizio sia il personale del servizio di igiene pubblica che l'utenza dovrà attenersi a tutte le disposizioni di leggi e regolamenti vigenti e/o che saranno emessi, nonché alle eventuali ordinanze comunali attinenti al servizio della nettezza urbana.

Per tutto quanto non espresso e/o non previsto dalla presente Ordinanza Sindacale e dal Regolamento per la gestione dei rifiuti del Comune di Ancona si fa riferimento alla normativa vigente in materia

AVVERTE

Che verranno effettuati controlli a campione da tecnici comunali o incaricati dall'ente.
Che tutti i trasgressori delle disposizioni contenute nella presente ordinanza saranno sanzionati ai sensi del 'art. 7 bis del D.Lgs. n. 267/2000, s.m.i. e ai sensi dell'art. 650 del c.p.

INCARICA

il Comando della Polizia Municipale e gli Ispettori Ambientali di provvedere alla verifica dell'esecuzione di quanto disposto con il presente atto e di assumere le eventuali iniziative previste in caso di inadempienza secondo quanto indicato dalla vigente normativa.

AVVISA

- che contro la presente ordinanza può essere presentato ricorso al TAR Marche entro 60 giorni o ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di emanazione del presente provvedimento;
- che il presente provvedimento diventa esecutivo con la pubblicazione all'albo pretorio

DISPONE

che la presente ordinanza sia resa nota mediante:

- pubblicazione all'albo pretorio;
- pubblicazione sul sito internet del Comune di Ancona, provvedendo a dare alla stessa idonea evidenza;
- per tramite l'Ufficio Stampa del Comune di Ancona a:
 - emittenti televisive locali;
 - organi di stampa locali;

che ne sia effettuato l'invio ai seguenti Settori del Comune di Ancona:

- Direzione SUI-Sportello Unico Integrato SUAP e SUEP (Gestione Edilizia Residenziale Privata, Produttività e Commercio, perché fornisca opportuna informazione circa la presente ordinanza ai professionisti esterni e a tutte le associazioni di categoria;
- Settore Sanità
- Comando di Polizia Municipale per gli adempimenti di Competenza;
- Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Ancona, perché ne dia opportuna informazione ai cittadini;

e che, inoltre, la stessa venga notificata dall'Ufficio notifiche:

- ATA, Via Senigallia, 16 Ancona
- ANCONAMBIENTE, Via del Commercio, 27 Ancona

Ancona, 

30 MAG 2014



Il Sindaco

Avv. Valeria Mancinelli

Valeria Mancinelli